



# C I T T A ' D I B A R O N I S S I

C.F.: 8003270651

Provincia di Salerno

Part.IVA:00247810658

## SETTORE PARIMONIO E AMBIENTE

Prot.29281

li 30.10.2023

### OGGETTO : SCHEDA RIASSUNTIVA DELL'INIZIATIVA - PREMIO NAZIONALE COMUNI VIRTUOSI 2023

<b>Ente locale promotore</b>	Comune di Baronissi (Salerno)
<b>Categoria dell'iniziativa</b>	<b>Rifiuti</b>
<b>Finalità dell' iniziativa</b>	Riduzione dei rifiuti indifferenziati con implementazione della raccolta differenziata della tutela dell'ambiente ed economia circolare con miglioramento dello stile e qualità della vita nel segno dell'ecologia

<b>Descrizione dell'iniziativa</b>
<p>La presente relazione è tesa a riepilogare le fasi e le attività poste in campo, già dal mese di Ottobre del 2000, che sono state necessarie per consentire l'avvio del sistema di raccolta differenziata porta a porta sull'intero territorio comunale.</p> <p>L'argomento è vasto, ma la storia pionieristica in questo campo, non può essere ignorata, soprattutto dopo il notevole lasso di tempo intercorso e ritenendo corretto informare chi allora non c'era.</p> <p>Il Comune di Baronissi, in ottemperanza da quanto disposto dall'allora vigente art.24 del D.Lgs. n.22 del 05.02.1997 (Decreto Ronchi), che stabiliva il raggiungimento del 15% di raccolta differenziata entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto (1999), del 25% entro quattro anni (2001) e del 35% entro sei anni (2003), approntò, a mezzo del personale dell'ufficio tecnico un progetto di un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" totalmente innovativo per la provincia di Salerno, soprattutto in un contesto di emergenza in questo settore nell'ambito dell'intera Regione Campania.</p> <p>La raccolta dei rifiuti fino al 12.10.2000 avveniva con il sistema di prelievo del tal quale (rifiuti indifferenziati cer 200301) dai cassonetti ubicati lungo le strade cittadine e così avveniva anche la raccolta differenziata effettuata con il sistema "stradale", cioè, con contenitori di vario colore. Questo sistema, benché avviato dal 1997, così come imponeva la norma del Decreto Ronchi n.22/97, non dava grossi risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata, infatti la stessa era attestata ad un minimo del 0,98% (meno dell'1%).</p> <p>In considerazione dello scarso risultato in termini di recupero percentuale dei materiali differenziati con il sistema di raccolta "Stradale", al fine di rispettare la norma di legge del Decreto Ronchi, ma soprattutto <b>tutelare l'ambiente</b> riducendo i rifiuti da discarica, l'Amministrazione comunale, con Delibera di Giunta Comunale n.277 del 12.10.2000, provvide ad avviare la raccolta differenziata con un <u>servizio sperimentale del sistema di raccolta "porta a porta" alla Frazione Orignano, secondo il piano predisposto dall'U.T.C. onde poter, in fase successiva, estendere tale servizio all'intero territorio comunale</u>, comprendente le frazioni di Sava, Antessano, Aiello, Acquamela, Caprecano, Fusara, Saragnano, Baronissi capoluogo, estendendo il servizio anche all'intera popolazione residente di allora, pari a 15374 abitanti (dato al 31.12.2000).</p> <p>Nel frattempo la situazione emergenziale in tutta la Campania e soprattutto nelle province di Napoli e Caserta, andava peggiorando per la saturazione delle discariche esistenti. In queste aree territoriali erano visibili, ovunque, accumuli di immondizia per le strade e addirittura in alcune realtà, i cumuli era alti fino ai</p>

primi piani delle abitazioni.

Queste indegne e scandalose situazioni di accumulo rifiuti, determinavano una situazione di alto rischio per la salute pubblica, a causa della putrefazione del materiale organico presente nei rifiuti con possibilità di sviluppo di possibili epidemie ed infezioni generate, appunto, dalla fermentazione della frazione organica.

Anche la Provincia di Salerno non resta immune a tale emergenza, infatti con il sequestro e la successiva chiusura al 31.12.2000, da parte della magistratura (disposizione della dott.ssa Mele) delle discariche salernitane in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana e località Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano, si verificò un blocco totale degli smaltimenti, generando una grave emergenza rifiuti in tutto il salernitano.

La chiusura delle discariche salernitane, costrinse il Comune di Baronissi, **al fine di evitare accumuli di immondizia nelle strade** e fronteggiare la grave situazione di emergenza rifiuti determinatasi nel proprio territorio, ad attivare anticipatamente il sistema di raccolta "porta a porta" ideato e progettato dall' U.T.C. nell'intero comune.

Successivamente il piano di raccolta differenziata "porta a porta" fu adottato anche dai comuni di Bracigliano (sindaco Gianni Iuliano), Calvanico, Pellezzano (sindaco Eva Longo), Mercato San Severino (sindaco Giovanni Romano) e Siano (Gerardo Riccio), facenti parte di una **pionieristica unione di comuni**, determinatasi senza atti ufficiali, ma solo con l'unico obiettivo di risolvere una grave problematica comune che accomunava tutti i *colori politici* del tempo.

Lo scopo di adottare un unico sistema di raccolta differenziata "porta a porta" comprensoriale consisteva nell'aver, da parte della Regione Campania il cui Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti era proprio il Governatore (Antonio Bassolino), una certa autonomia ed indipendenza nella raccolta, mirata a superare congiuntamente la fase emergenziale. Questa iniziativa del Comune di Baronissi (sindaco Giovanni Moscatiello) più i 5 Comuni suddetti, si rese necessaria in quanto, pur rientrando per legge (L.R.10/93) nell'ambito del Consorzio di Bacino SA/1 (comprendeva 20 comuni dell'area nocerino-sarnese e valle dell'Irno), in quel momento gli altri comuni aspettavano la risoluzione del problema da parte del Commissario per l'Emergenza Rifiuti senza porre in campo nessuno sforzo e soprattutto nessuna risorsa economica.

Il Comune di Baronissi nel periodo compreso tra il 12.10.2000 ed il 10.01.2001, con l'assessore Riccardo Sonderegger, predispose una massiccia campagna di sensibilizzazione (consistente in una distribuzione di opuscoli illustrativi e manifesti stradali) e di incontri con la popolazione in ogni frazione, spiegando i termini dell'attivazione del nuovo piano del servizio di raccolta differenziati rifiuti porta a porta.

Il sindaco, Giovanni Moscatiello, con propria Ordinanza n.13 dell'11.01.2001 prot.1151, regolamentava il piano di lavoro del nuovo sistema di raccolta differenziata rifiuti cui sopra, disponendo l'attivazione del sistema di raccolta rifiuti "porta a porta" sull'intero territorio comunale a far data dal **15.01.2001**.

Con l'emanazione dell'Ordinanza, l'UTC, in considerazione del breve lasso temporale, durante la fredda notte tra il 14 ed 15.01.2001 caratterizzata anche da una leggera nevicata, furono rimossi dal personale comunale, con la collaborazione di una ditta esterna munita di autocarro con gru (ditta Napoli), tutti i circa 400 contenitori stradali di rifiuti tal quale. La popolazione, dal giorno successivo, avrebbe conferito i rifiuti differenziati in apposite buste di plastica di diverso colore, aventi la stampigliatura indicante la tipologia di rifiuto e lo stemma comunale. Le buste, furono preventivamente distribuite ai circa 5500 nuclei familiari dagli allora dai 30 lavoratori socialmente utili addetti al servizio.

Il sistema, molto semplice nel suo insieme, ma elaborato nella sua preventiva attivazione, consisteva essenzialmente nel conferimento in giorni stabiliti i rifiuti differenziati da recuperare e conferire agli impianti di selezione, così come meglio di seguito specificato:

- Martedì e Giovedì rifiuti indifferenziati (sacco nero);
- Sabato multimateriale (plastica/metalli -sacco azzurro);
- Lunedì, Mercoledì e Venerdì rifiuti organici (sacco biodegradabile); Venerdì carta (sacco grigio);
- Tutti i giorni pannolini e pannoloni (sacco bianco con croce rossa);
- Tutti i giorni cartoni;
- Prenotazione per ritiro domiciliare rifiuti ingombranti;
- Martedì svuotamento campane stradali contenenti vetro ubicate sul territorio.

Inoltre, per supportare il sistema di raccolta differenziata su intuizione dell'assessore Sonderegger, il Sindaco, in virtù dell'art.13, comma 1, del Dlgs. n.22 del 05.02.1997, con l'Ordinanza n.30 del 16.02.2001 prot.4484, disponeva che, dal 16.02.01 la porzione a nord del parcheggio ubicato alla via Conforti (antistante il cimitero comunale) veniva destinata temporaneamente, a deposito e sito di trasferimento dei rifiuti indifferenziati stoccati in appositi cassoni metallici a tenuta. I cassoni stazionavano per il tempo strettamente necessario, in attesa dello smaltimento e/o il recupero presso gli impianti autorizzati. L'area di parcheggio,

destinata temporaneamente a sito di stoccaggio, presentava già delle caratteristiche previste per questi particolari siti (illuminazione pubblica, recinzione del lotto, sistema fognario di raccolta acque, pavimentazione stradale impermeabilizzata con conglomerato bituminoso) per cui con piccole modifiche di adeguamento costate circa €. 15.493,70 (lire 30.000.000), dirette e progettate dall'UTC, fu resa idonea.

I lavori di adeguamento dell'area di stoccaggio consistevano in : predisposizione di una vasca a tenuta di raccolta delle acque di lavaggio del piazzale a svuotamento periodico collegata al sistema di caditoie esistenti scollegandole dalla rete fognaria; piantumazione di siepi lungo il perimetro per limitare l'impatto ambientale in modo da schermare i vari contenitori depositati; chiusura dell'area a mezzo di un cancello metallico carrabile; predisposizione impianto antincendio consistente in un lancia a idrante, estintori a CO<sub>2</sub> per il quadro elettrico e cumuli di sabbia. L'adeguamento eseguito, consentì il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte della Provincia di Salerno e dell'A.S.L. per l'utilizzo ed il funzionamento dello stesso.

L'area di stoccaggio attrezzata di cui sopra, ubicata nei pressi del cimitero comunale, in una zona dove non esiste un insediamento abitativo limitrofo, tranne per qualche casa sparsa, consentì di limitare il disagio all'intera popolazione per la presenza di un'area di stoccaggio rifiuti. Questo polmone di sfogo per il deposito temporaneo dei rifiuti, fu la salvezza per il territorio, perché consentì di poter resistere per lunghi periodi senza scaricare i rifiuti agli impianti. Ciò, in ogni caso, i rifiuti venivano sempre rimossi dalle strade, cosa che non accadeva nei numerosi Campani. L'area di circa 600 mq. poteva contenere circa 25 cassoni scarrabili a tenuta, complessivamente per un quantitativo di circa 250000 kg. di rifiuti indifferenziati (CER 200301) tal quale, corrispondenti per quell'epoca alla produzione mensile dell'intero territorio. Per cui, i rifiuti raccolti in modo differenziato (carta, cartone, plastica, banda stagnata, alluminio, vetro, organico ecc.) venivano movimentati nel sito di stoccaggio e successivamente conferiti regolarmente ai vari impianti di recupero, non rappresentavano un serio problema igienico-sanitario (lo stazionamento nel sito non superava le 48 h), mentre il rifiuto tal qual, a causa della mancanza di discariche, rappresentava un serio problema, superato agevolmente con l'utilizzo del sito che aveva un'autonomia di stoccaggio di 30 giorni, e volendo anche oltre!

Infatti poter effettuare la raccolta del tal quale (indifferenziato) puntualmente nei due giorni settimanali stabiliti e poterlo stoccare nei cassoni metallici ubicati nel sito attrezzato per un periodo di oltre 30 giorni, **ha consentito di non lasciare mai un sacchetto per strada e mantenere sempre pulito il territorio.** Da questo connubio organizzativo dell'intera filiera (distribuzione buste, raccolta programmata, area di stoccaggio, pianificazione attività), ha consentito di ottenere ottimi risultati durante il primo anno di raccolta differenziata (49% -2001), tanto da far nascere il mito e la fama regionale ed anche nazionale del Comune di Baronissi, di come ha brillantemente fronteggiato la prima fase severa dell'emergenza rifiuti.

Naturalmente il sito di deposito, in considerazione della lunga capienza temporale, non si riempiva mai del tutto, in quanto il Commissariato per l'emergenza rifiuti, autorizzava a cadenza settimanale e a volte a quindicinale, lo scarico di un certo quantitativo di indifferenziato presso siti in Campania. I siti di sversamento, venivano comunicati all'ultimo momento e sempre di notte, onde evitare problemi di ordine pubblico. Infatti, sovente si creavano presso i luoghi di sversamento, da parte della popolazione residente, assembramenti di protesta e alle volte di vera violenza scatenata contro gli autocompattatori carichi di rifiuti. Altre volte, invece, i rifiuti indifferenziati venivano autorizzati al trasporto fuori regione, sempre di notte, presso discariche dell'Emilia Romagna (nel caso di questo Comune). Tutte le operazioni notturne che avvenivano nel ns. sito di stoccaggio, quali operazioni di travaso, caricamento degli autocarri prima della partenza, compilazione dei formulari di trasporto, disinfezioni erano svolte dal personale dipendente comunale con enormi sacrifici in termini di tempo dedicato al lavoro emergenziale, ed agli orari praticati (dalle 23,00 in poi), e soprattutto a parere dello scrivente, del tempo sottratto alla propria famiglia, in quanto le ore di lavoro effettuate per l'emergenza andavano a sommarsi a quelle del lavoro ordinario di tutti i giorni. Una giornata lavorativa media all'epoca si aggirava intorno alle 10-12 ore. Di questo numero maggiore di ore che venivano effettuate dai dipendenti comunali non tutte venivano pagate, in quanto non era possibile corrispondere un numero maggiore di 180 ore di straordinario annuale. Il comportamento responsabile e di abnegazione del personale comunale in merito a ciò, non ha bisogno di commenti, e personalmente posso esprimere solo gratitudine e riconoscenza per l'ottimo lavoro sinergico e di staff che all'epoca fu espletato.

Con l'esperienza maturata negli anni a seguire in piena emergenza, si è cercato di affinare sempre il sistema, apportando quelle modifiche necessarie per arrecare meno disagio ai cittadini chiamati ad un alto comportamento civico, all'interno delle proprie case, mediante la giusta e ottimale separazione dei rifiuti. Sinteticamente le sostanziali modifiche furono :

- Riduzione da due giorni a settimana ad un giorno settimanale del conferimento dei rifiuti tal quale (sacco nero, indifferenziato CER 200301), in modo da incentivare maggiormente la selezione del materiale recuperabile;
- Aumento da un giorno a due giorni settimanali del conferimento del multimateriale (sacco azzurro = plastica, banda stagnata, tetra pack, alluminio CER 150106);
- Possibilità per i possessori di giardini di conferire gratuitamente gli sfalci e le potature (CER 200201)

- direttamente presso il sito di stoccaggio e per chi non poteva servizio domiciliare a prenotazione;
- Sostituzione del kit buste mensili per la R.D. distribuite gratuitamente dal Comune, con kit quadrimestrali al fine di evitare che l'utente faccia 12 file all'anno, ma solo 3.

Il piano progettato dall'U.T.C. e adottato nell'anno 2000 da questo Comune, con sistema di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti, ha consentito di raggiungere abbondantemente risultati eccellenti, superando, infatti, gli obiettivi di legge fissati **dall'art.24 del D.Lgs. n.22 del 05.02.1997 (Decreto Ronchi)**, per il periodo 2001-2006, come di seguito :

Anno	raccolta differenziata	Sistema di raccolta
2000	0,98 %	Raccolta stradale a cassonetto
2001	49,59 %	Raccolta porta a porta
2002	44,41 %	Raccolta porta a porta
2003	41,18 %	Raccolta porta a porta
2004	42,64 %	Raccolta porta a porta
2005	47,30 %	Raccolta porta a porta
2006	52,86 %	Raccolta porta a porta

Dall'analisi dei dati in tabella, c'è da notare che nel primo anno dall'avvio del sistema di raccolta porta a porta, da quasi l'1% si è arrivati a circa il 50%, traguardo ottimale per quel tempo che ha consentito enormi risparmi dei costi di discarica avendo differenziato e recuperato il 50% del materiale prodotto. La percentuale resta pressoché stazionaria ed equilibrata nel periodo dal 2001 al 2006.

Nell'anno 2007 la situazione emergenziale nella Regione Campania, era ancora in atto e determinava ancora gravi problemi igienico-sanitari, a causa della spazzatura non ritirata dalle strade cittadine (non è mai stato il caso del comune di Baronissi si intende!). Ciò si verificava soprattutto in quei Comuni dove non vi era un piano operativo di Raccolta Differenziata, pertanto, le attività e le soluzioni finalizzate al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti connesse, con la necessità del superamento dello stato di emergenza che era in atto, furono individuate dal Commissario delegato in esecuzione del D.L. n. 61/2007, convertito nella legge 87/2007, oltre a quanto previsto dall'art. 4 del D.L. n.263/2006, convertito nella legge n. 290/2006. Infatti in questo contesto i comuni erano chiamati ad adottare nell'immediato le misure straordinarie utili alla raccolta differenziata, con l'obiettivo di raggiungere le percentuali individuate dall'articolo 205 del decreto legislativo 152/2006, oltre all'obbligo di elaborare il piano delle misure necessarie per la raccolta differenziata entro l' 11 marzo 2008, imposto dall'art. 3 dell'OPCM 11 gennaio 2008 n.3639 , che disponeva, inoltre, l'avvio entro i successivi 30 giorni.

Il Comune di Baronissi, come ampiamente documentato, era già dotato dall'anno 2000 di un piano per la R.D., e per essere rispettoso della norma, su disposizione dell'Ordinanza Sindacale n.4 del 21.02.2008 prot.n.4349, ed in ottemperanza a quanto disciplinato dall' dell'OPCM 11 gennaio 2008 n.3639, il Sindaco (Franco Cosimato) dispose solo una verifica e l'aggiornamento del piano di R.D. comunale rispetto a quello redatto dalla Regione Campania, ai sensi dell'art.9 della L.n.87 del 05.07.2007, approvato il 28.12.2007, per i comuni inadempienti.

Infatti, con somma soddisfazione ed orgoglio si può affermare che questo Comune è stato un pioniere di questo sistema in Provincia tanto che il piano regionale di Raccolta Differenziata (approvato il 28.12.2007) prevedeva proprio che nel Comune di Baronissi venisse adottato ed applicato il sistema di raccolta porta a porta **operante già dall'anno 2000.**

Nell'anno 2008 il servizio di raccolta differenziata "porta a porta", era reso alle 5931 famiglie ed alle 390 attività artigianali, commerciali e professionali, sull'intero territorio abitato da un totale di 16721 residenti al 31.12.2008 e, rispetto all'organizzazione precedente, la raccolta avveniva come di seguito riepilogato :

- Giovedì rifiuti indifferenziati (sacco nero);
- Martedì e Sabato multimateriale (plastica/metalli - sacco azzurro);
- Lunedì, Mercoledì e Venerdì rifiuti organici (sacco biodegradabile);
- Venerdì carta (sacco grigio);
- Tutti i giorni pannolini e pannoloni (sacco bianco con croce rossa);
- Tutti i giorni cartoni;
- A prenotazione ritiro rifiuti ingombranti;
- Martedì svuotamento campane stradali vetro

La novità essenziale riguarda la riduzione dei giorni di raccolta dei rifiuti indifferenziati da 2gg a

settimana ad 1gg. a settimana, aumentando, invece la raccolta del multimateriale da 1gg a 2gg a settimana, con il vantaggio di una maggiore differenziazione e quindi un aumento della percentuale di raccolta differenziata.

L'attivazione della Raccolta differenziata porta a porta considerata "spinta" non ha certo abbassato i costi di gestione del servizio ma, almeno ha consentito che gli stessi non lievitassero sproporzionatamente con aggravio sull'utenza da cui viene prelevata la tassa al 100%. Infatti, ai numerosi comuni inadempienti che non avevano rispettato il raggiungimento delle percentuali minime previste dalla norma (dall'art.205 del D.Lgs. n.152 del 03.04.2006), per il periodo maggio 2006-giugno 2008, vennero applicate sanzioni economiche, oltre al pagamento pieno del costo di smaltimento del tal quale, direttamente sulle fatture emesse dal Commissariato Emergenza Rifiuti. Mentre il ns. Comune, grazie al lavoro continuo, attento e puntuale svolto quotidianamente dalla 'squadra', ha sempre beneficiato della premialità prevista dal Commissariato Emergenza Rifiuti (per i comuni che avevano raggiunto o superato la soglia del 35% di R.D.), consistente nella riduzione del 15% dei costi di smaltimento commissariali pari a 88,00 €/ton di rifiuto tal quale conferito in discarica.

I termini economici si può calcolare il risparmio avuto dal Comune in quel periodo e quindi dai cittadini, sullo smaltimento dei rifiuti indifferenziati (cer 20.03.01) dall'anno 2006 al 2009, pari a € 153.933,92 :

anno	Totale rifiuti indifferenziati (cer 20.03.01) Ton.	Costo smaltimento €/Ton.	IVA 10%	Totale €	Sconto premialità 15%
2006	2673,22	88,00	1,10	258.767,70	38.815,15
2007	2932,54	88,00	1,10	258.868,87	42.580,48
2008	2535,88	88,00	1,10	245.473,18	36.820,98
2009	2459,87	88,00	1,10	238.115,42	35.717,31
<b>totali</b>				<b>742.640,17</b>	<b>153.933,92</b>

Aumentare la percentuale di separazione dei rifiuti, è sempre un vantaggio per le seguenti motivazioni :

- la prima motivazione, forse la più asettica, è quella prevista dalla norma, dall'art. 205 del D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 (norme in materia ambientale), che obbliga la raccolta differenziata con il raggiungimento delle percentuali minime, quali : almeno il 35% entro il 31.12.2006, il 45% entro il 31.12.2008 e il 65% entro il 31.12.2012;
- salvaguardia dell'ambiente e miglioramento della qualità della vita e benessere in un paese pulito, rispettoso del verde pubblico e quant'altro attiene all'argomento;
- salvaguardia della salute pubblica in quanto sul territorio non si sono mai visti cumuli maleodoranti in fermentazione di rifiuti tal quale abbandonati;
- l'incremento della percentuale di materiale differenziato comporta una riduzione del tal quale da conferire in discarica con diminuzione dei costi di smaltimento sempre elevati;
- l'incremento della percentuale di materiale differenziato comporta un aumento dei materiali (carta, ferro, alluminio, plastica, cartoni, legno) su cui è possibile ricevere contributi dal CONAI, che vanno così a bilanciare le spese di gestione, frenando e/o limitando gli aumenti della tassa ;
- potersi definire una comunità civile che si distingue nella Regione Campania rendendoci fieri di far parte dell'altra Campania, quella perbene.

L'anno 2009 segna anche la messa in esercizio dell'Isola Ecologica in via Dalla Chiesa nella P.I.P. della frazione Sava, dopo una travagliata opera di realizzazione curata dal Commissario per l'emergenza rifiuti (prima Giulio Facchi poi Corrado Catenacci), durata diversi anni (2001-2009). Con Ordinanza Sindacale del 23.02.2009, la struttura veniva autorizzata all'esercizio, attività voluta fortemente dal Sindaco (Giovanni Moscatiello) e dall'assessore all'Ambiente (Alfonso Farina).

I risultati ottenuti in termini di percentuali di R.D. dall'anno 2001 al 2009, rappresentano un risultato eccezionale in considerazione del contesto del territorio comunale, della popolazione e soprattutto dalla persistente situazione emergenziale che stava ancora attraversando la Regione Campania, dove non era possibile operare mai in via ordinaria essendo Commissariata.

La data del **31.12.2009**, **segna la fine dell'emergenza rifiuti in Campania**, passando da un regime di gestione straordinario di commissariamento, ad un regime ordinario restituito nelle mani dei Comuni, liberi finalmente di poter pianificare le loro performance per il futuro dopo l'esperienza maturata, per il bene del

proprio territorio. Nel periodo dal 2000 al 2009 la percentuale dal 0,98% è arrivata al 58,86%, come riepilogato di seguito :

Anno	raccolta differenziata	Sistema di raccolta
2000	00,98 %	Raccolta stradale a cassonetto
2001	49,59 %	Raccolta porta a porta
2002	44,41 %	Raccolta porta a porta
2003	41,18 %	Raccolta porta a porta
2004	42,64 %	Raccolta porta a porta
2005	47,30 %	Raccolta porta a porta
2006	52,86 %	Raccolta porta a porta
2007	56,51 %	Raccolta porta a porta
2008	58,20 %	Raccolta porta a porta
2009	58,86 %	Raccolta porta a porta

**L'anno 2010 segna l'anno della svolta, del cambio di marcia,** voluto fortemente dall'assessore all'Ambiente Alfonso Farina, in quanto con la fine dell'emergenza rifiuti in Campania, l'ente locale, si riappropria dell'autonomia di gestione fuori dal sistema Commissariale, potendo programmare in un regime ordinario.

Il Settore ha proceduto a ridisegnare o meglio riprogettare il sistema di raccolta differenziata, mettendo in campo nuove attività stimolanti rivolte all'incentivazione economica della cittadinanza virtuosa che negli anni precedenti ha dimostrato grande rispetto per l'ambiente, oltre ad effettuare una riduzione della tariffa a carico dell'utenza (ex TARSU) ed il riconoscimento di bonus economici previsti.

Azioni a tutela dell'ambiente, condivise con Legambiente Campania con l'allora presidente Buonomo, sono state poste in campo dall'Amministrazione Comunale, quali :

- Vietata la distribuzione di sacchetti in plt non biodegradabili per la spesa dal 01.01.2010 dagli esercizi commerciali, artigianali e di somministrazioni alimenti e bevande, a seguito dell'emissione di Ordinanza Sindacale n.39 del 03.09.2009 prot.n.21372;
- Vietato l'uso di contenitori, bicchieri, vassoi e stoviglie monouso non biodegradabili per asporto e/o consumazione di alimenti durante manifestazioni temporanee su aree pubbliche (sagre, feste, fiere, mercati, manifestazioni e simili), a seguito di Ordinanza Sindacale n.13 del 15.03.2012 prot.n.6630;

Il Comune di Baronissi sulla scia programmatica della ricerca, sempre più incisiva, circa dell'ottimizzazione del servizio di igiene urbana integrata, tesa ad una diminuzione della TARSU a carico delle utenze domestiche, già dall'anno 2010 ha avuto un decremento del 5%, così ugualmente per l'anno 2011 un ulteriore 5% e nel 2012 di un 7%, complessivamente del 17% in tre anni.

Parafasando il termine anglosassone **"spending review"**, forse più chiaramente comprensibile utilizzando la lingua madre : **"riduzione della spesa"**, è una pratica che prima ancora che il Governo nazionale la imponesse per legge in quei tristi periodi, era già in essere nella gestione **"manageriale"** del servizio di questo Ente già dal 2009, confermato dai benefici avuti proprio nel 2010 (con la riduzione dell'ex tarsu).

**Pertanto, questo Comune, con tre anni di anticipo ha preceduto il Governo nazionale nella scelta della linea gestionale.**

Parlare di ricetta per divenire "virtuosi" sembra esagerato, in quanto occorre invece ragionare in termini di azienda privata, avere in primo luogo l'affezione al proprio lavoro e la volontà, soprattutto con una buona intesa con gli Amministratori Comunali. Questa miscela, consente di raggiungere degli obiettivi comuni, quali quelli di salvaguardare e tutelare i cittadini ed erogare dei servizi degni degli esborsi economici per i quali vengono pagate le tasse.

La spesa del servizio che dal lontano **15.01.2001**, data di inizio sull'intero territorio comunale della raccolta differenziata "porta a porta", è sempre aumentata proporzionalmente (la RD costa molto più rispetto alla raccolta del tutto insieme), mentre nel periodo dal 2010 al 2012 è stata in calo, grazie all'investimento iniziale di quegli anni addietro ed alla continua progettualità dell'evoluzione del servizio per cercare l'ottimizzazione dei costi. Dopo un'esperienza decennale di gestione, si è posto in essere un nuovo capitolato d'appalto del servizio frutto, appunto, dall'ottimizzazione delle attività roteanti intorno al fulcro principale del

“Centro di Raccolta” (ex isola ecologica) che ha consentito una riduzione dei costi di gestione posti a gara d’appalto, di circa 300 mila euro.

Il funzionamento a pieno regime del centro di raccolta (6/7 gg. di mattina e 2/7 gg di pomeriggio), ha consentito di ridurre notevolmente la presenza di rifiuti depositati per strada, in quanto i cittadini preferiscono, talvolta, il conferimento diretto presso il centro anche per beneficiare degli incentivi riconosciuti, alla fine di ogni anno, sotto la forma di eco-buoni spesa ad altre forme di incentivazione, riducendo così i tempi per la raccolta a vantaggio di ulteriori servizi aggiuntivi. La gestione, quindi, viene effettuata tenendo presente il principio delle tre “E”, efficacia, efficienza, economicità.

L’economia circolare, è ampiamente praticata da tempo con una serie di progetti di premialità riconosciute ai cittadini virtuosi che conferiscono direttamente al centro di raccolta (ex all’isola ecologica) i materiali differenziati ed in breve si riepilogano :

- **Anno 2010** PROGETTO ECO-BUONI SPESA SPENDIBILI PRESSO NEGOZI CONVENZIONATI APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. n.54 DEL 15.02.2010:

Il conferimento di alcune tipologie di rifiuti direttamente all’isola ecologica, comporterà l’applicazione di un punteggio per ogni chilogrammo di rifiuto riciclabile (nel caso di carta, cartoni, vetro, multimateriale) o per singolo pezzo (nel caso di tv, frigo, computer, mobili ecc.) conferito. il punteggio accumulato, corrispondente a un importo in euro, consentirà il rilascio di buoni spesa entro il mese di dicembre di ogni anno, spendibile presso attività convenzionate locali che non siano supermercati, in modo di aiutare la piccola imprenditoria commerciale. I conferimenti non ordinari considerati “eccezionali” (grosse quantità di libri, riviste, giornali e simili, cartoni, vetro e multimateriale ecc.) il cui peso non rientra in quello di una produzione normale media, ma riveste appunto carattere di eccezionalità, verrà attribuito un eco-punteggio forfettario di 5 eco-punti per la carta e 3 eco-punti per il multimateriale, oltre alla registrazione nel software di gestione per statistica. Tutto questo al fine di evitare che l’utente possa conferire materiale prelevato e prodotto in Comuni limitrofi. I punti jolly, riconosciuti per il conferimento diretto di rifiuti ingombranti, beni durevoli e RAEE (tv, frigo, computer, lavatrici, mobili e simili, ecc.), alla fine di ogni anno, a scelta dell’utenza, possono essere cumulati anche disgiuntamente in quota parte, su quelli accumulati per le tipologie di materiali premianti : carta, vetro e multimateriale, al fine di raggiungere gli scaglioni superiori di maggiore contributo economico. I massimali che si possono ottenere all’ultimo scaglione sono : carta, vetro e multimateriale, al fine di raggiungere gli scaglioni superiori di maggiore contributo economico. I massimali che si possono ottenere all’ultimo scaglione sono : per la carta € 13,00 con max punti 300; per il vetro € 13,00 con max punti 200; per il multimateriale € 14,00 con max punti 500;

- **Anno 2010** PROGETTO “CON IL CAMBIO D’OLIO IL MONDO GIRA MEGLIO” APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. n.225 DEL 28.10.2010: attivazione sistema premiante per gli utenti che conferiscono direttamente l’olio vegetale esausto presso l’isola ecologica il cui incentivo consistente in : ogni Lt.5 di olio vegetale usato = Lt. 1 di olio di oliva tipico della ns. provincia, con un tetto massimo per famiglia di 20 litri/anno di olio usato a fronte di un massimo di 4 litri di olio di oliva extravergine di oliva. Di seguito la tabella con i dati di recupero :

OLIO CONFERITO ALL’ ISOLA ECOLOGICA		
Anno	KG	Litri
2010	3960	4304
2011	16430	17858
2012	22710	24685
2013	27910	30337
2014	33595	36516
2015	34495	37494
2016	38220	41543
2017	38045	41353
2018	40040	43522
2019	40350	43859
2020	35375	38451
2021	26865	29201
2022	20163	21003

- **Anno 2013** PROGETTO "PASTA D'ALLUMINIO" APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. n.122 DEL 20.06.2013: sistema premiante per gli utenti che conferiscono direttamente materiale di alluminio presso l'isola ecologica comunale, il progetto denominato "pasta d'alluminio" consiste, analogamente a quello del recupero dell'olio, ad incentivare i cittadini virtuosi per ogni 3 kg di alluminio conferiti direttamente al ns. centro di raccolta, 500 gr di pasta fresca proveniente da pastifici locali.
- 
- **Anno 2016** PROGETTO "...GLI ALBURNI.....NATURALMENTE..." APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. n.221 DEL 07.07.2016: consistente nella valorizzazione del territorio comunale del Comune di Postiglione (Sa) posizionato alla pendici della catena appenninica degli Alburni mediante : percorsi naturalistici montani e fluviali, visite guidate al Castello Medievale e al Centro Storico, visite guidate presso Aziende agricole locali che producono prodotti tipici locali (olio, vino, salumi, formaggi, patate delle "Flette" ecc), arrampicate sulle Falesie in montagna e Rafting sul fiume Sele, rivolgendo il progetto ai cittadini di questo Comune che conferiscono i materiali riciclabili presso il centro di raccolta comunale che beneficeranno della premialità, consistente in un ecobuono sconto per due persone presso le attività partecipanti all'iniziativa e riportate nella delibera di G.C. n.35 del 13.4.2016 del suddetto Comune;

La nuova progettualità posta in campo nell'anno 2010, ha portato, rispetto ai periodi precedenti risultati ottimali, facendo aumentare la percentuale raggiunta nel 2009 (58,86 %) al 70,08 % del 2010, restata pressoché invariata fino al 2014, come di seguito evidenziato :

Anno	raccolta differenziata	Sistema di raccolta
2010	70,08 %	Raccolta porta a porta
2011	67,20 %	Raccolta porta a porta
2012	66,00 %	Raccolta porta a porta
2013	71,51 %	Raccolta porta a porta
2014	73,71 %	Raccolta porta a porta

L'isola ecologica diventa un centro commerciale al contrario dove il cittadino virtuoso, più conferendo i propri materiali differenzia, più trae una premialità implementando così l'ECONOMIA CIRCOLARE e ricevendo in contropartita benefici economici.

L'anno **2015** è l'anno che segna una nuova svolta con la nuova amministrazione del Sindaco Gianfranco Valiante, il quale ha continuato nella scia del passato, affidando al settore l'obiettivo di 'sfondare' il muro dell'80% di Raccolta differenziata con apposito provvedimento. Infatti, alla data del 31.12.2015, veniva abbattuta la soglia con il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, ottenendo una percentuale del 80,89%. Negli anni a seguire, la percentuale è stata mantenuta, anzi con qualche punto in più, segno di una buona progettualità che ha migliorato ancor di più il sistema nel suo complesso. Di seguito si riportano i risultati ottenuti in quest'ultimo periodo :

Anno	raccolta differenziata	Sistema di raccolta
2015	80,89 %	Raccolta porta a porta
2016	80,90 %	Raccolta porta a porta
2017	83,76 %	Raccolta porta a porta
2018	80,12 %	Raccolta porta a porta
2019	83,15 %	Raccolta porta a porta
2020	85,83 %	Raccolta porta a porta
2021	85,69 %	Raccolta porta a porta
2022	87,19 %	Raccolta porta a porta

Dall'analisi complessiva dei dati si comprende che questi 22 anni sono stati caratterizzati da 4 periodi fondamentali importati :

- I periodo 2001-2005 : piena emergenza con avvio della raccolta differenziata partendo da meno dell' 1,00% fino raggiungere un valore massimo del 49,00% (il primo anno) oscillante comunque oltre il 40,00%;
- Il periodo 2006-2009 : emergenza ancora in atto ma meno severa, con modifiche apportate alla progettualità del servizio, consentì di superare la soglia del 50,00% di qualche punto, sempre in crescendo tra il 52% e 58%. Il 2009 segna la fine dell'emergenza rifiuti per decreto;



- III periodo 2010-2014 : ad emergenza terminata, con il ritorno all'ordinarietà ed autonomia del Comune rispetto alla gestione commissariale, così come si è descritto in precedenza, si è rivoluzionato il sistema progettuale puntando su un soggetto privato anziché soggetto pubblico, isola ecologica al max implementazione, premialità per implementare l'economia circolare, oculatezza nella ricerca degli impianti di conferimento. Con queste nuove modifiche, viene superata la soglia del 70,00% rendendola stabile fino al 2014 arrivando ad un buon 73%;
- IV periodo 2015-2022 : periodo dedicato al miglioramento della precedente progettualità che ha segnato nel 2015 lo sfondamento della soglia dell'80%, ormai stabilizzata e attestata attualmente 87%.

Il sistema incentivante studiato in passato, per rendere più stimolante la differenziazione di alcuni materiali ed accrescere la percentuale di recupero intercettate, consentendo di aumentare la raccolta differenziata in generale. Il sistema è praticamente collaudato, in quanto vi è fiducia dell'utenza nei confronti del Comune che, sistematicamente ogni fine anno eroga la premialità a cittadini virtuosi in regola con il pagamento dei tributi (Tari). Oggi, dopo anni, occorre ampliare la gamma delle premialità, per ravvivare e stimolare l'utenza ad effettuare maggiori conferimenti diretti della risorsa "rifiuto", meglio definita come "materiale riciclabile". Il progetto premiante proposto nell'anno 2022 ed approvato con delibera di G.C. n.148 del 13.06.2022 denominato "**ECOTURISMO IN PROVINCIA - VIAGGIANDO DIFFERENZIANDOCI**", sarà strutturato nei modi descritti di seguito e si propone due obiettivi :

- 1) **OBIETTIVO INDUSTRIALE** : implementare i conferimenti diretti all'isola ecologica da parte dei cittadini con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i quantitativi da prelevare per strada, porta a porta, al fine di liberare risorse lavorative per altri servizi, implementare ancora di più la percentuale di R.D. migliorandone la qualità, in quanto i conferimenti sono controllati dagli operatori del centro;
- 2) **OBIETTIVO AMBIENTALE/CULTURALE** : la premialità consisterà nella vincita di un viaggio culturale per visitare il patrimonio storico/artistico/naturalistico della Provincia di Salerno, in modo da divulgare e far conoscere la bellezza nostrana, tutelando l'ambiente con l'implementazione della R.D.

La nuova premialità consisterà nello stilare una classifica di utenti che avranno consegnato materiale oltre le quantità max premiabili con gli ecobuoni-spesa. Gli utenti virtuosi premiabili, a condizione che siano in regola con il pagamento della Tari, saranno 25 e potranno essere accompagnati da un altro cittadino (moglie e/o marito, figlio, amico o parente in genere). Quindi, la premialità sarà un viaggio turistico per 25 utenti + 25 accompagnatori a loro scelta, per un totale di 50 cittadini. Il tour, della durata di un giorno, verrà organizzato ed effettuato nella primavera/inizio estate dell'anno successivo. Con questa nuova premialità si spera di aumentare gli accessi all'isola ecologica per il conferimento dei materiali che al momento sono stati :

ACCESSI PER IL CONFERIMENTO DIRETTO ALL' ISOLA ECOLOGICA		
Anno	N. accessi	Kg conferiti
2019	37191	620900
2020	26817	435545 (anno Covid)
2021	28498	239423 (anno Covid)
2022	28217	238537

Inoltre, l'ambiente non lo si salvaguarda solo praticando la raccolta differenziata, ma anche con altre buone pratiche collegate ad esse, e precisamente :

1. Il comune di Baronissi, composto da 8 frazioni, possiede circa mq.150000 (15 ettari) di verde pubblico dedicato al tempo libero, curato e mantenuto da apposita ditta di affidataria del servizio. All'interno di queste aree verdi sono ubicati n. 10 parchi giochi per bambini e n.1 palestra all'aperto con attrezzature per esterno completamente gratuita. La superficie di verde pubblico attrezzato per abitante è di mq.8,79 (mq.150000/17056abitanti);
2. Il patrimonio di alberi pubblici piantumati, debitamente censiti per caratteristiche ed essenza, ammonta a n.2156 esemplari di 92 specie differenti, precisamente :
  - Ligustrum japonicum (Ligustro) con 341 soggetti,
  - Prunus cerasifera pissardi (238 individui),
  - Quercus ilex (131 individui),
  - Tilia cordata (129 individui),
  - Prunus avium (104 individui),
  - Magnolia grandiflora (93 individui),
  - Platanus (66 individui), etc.

Inoltre, sono presenti sul territorio comunale 8 alberature monumentali (diametro maggiore di 130 cm) tra cui: 2 Cupressus sempervirens, 2 Platanus, 2 Quercus Ilex, 1 Pinus e 1 Tilia cordata. Un patrimonio

fondamentale sono i 6 *Calocedrus decurrens* (Cedro della California) raro in Italia e osservabili nel cimitero comunale. Sono alberature che, attraverso una ricostruzione, sono riconducibili a un inserimento sul territorio municipale, verosimilmente dalla nobile famiglia Farina, a metà dell'800. A seguito dell'acquisizione dell'area cimiteriale da parte del Comune, ben sei alberature sono transitate nel patrimonio comunale e rappresentano oggi, elementi botanici di sicuro e apprezzabile valore botanico ancorché estetico.

3. Servizio di car-sharing con 3 auto posizionate all'interno di tre parcheggi pubblici del centro cittadino (tutti i parcheggi pubblici del territorio sono gratuiti per una superficie di circa mq.90000 (9 ettari), solo strisce bianche), di cui n. 71 posti per H (disabili) e n.3 posti rosa (donne in gravidanza antistanti farmacie);
4. Servizio di ricarica auto e veicoli elettrici in genere posizionate all'interno di tre parcheggi pubblici del centro cittadino (tutti i parcheggi pubblici del territorio sono gratuiti, solo strisce bianche), con due colonnine di ricarica per ogni postazione e quindi per un totale di n.6;

#### **Tempi di realizzazione ed attuazione**

La tempistica progettuale, possiamo affermare, dura da oltre 20 anni e va sempre in sempre in crescendo, migliorando di anno in anno. Ciò è possibile verificare dalle tabelle delle percentuali di raccolta differenziata allegate. La progettualità di questo Comune è sul lungo periodo, ed in anno in anno si aggiunge un tassello in campo ambientale in senso lato (dal verde pubblico alla R.D. ad altre attività ecologiche). L'attuazione, quindi, del sistema è giornaliero con obiettivi sempre variabili e migliorativi rispetto a ciò che attualmente funziona in ordinarietà. Pertanto, è sempre tutto in evoluzione ed alla ricerca delle migliori condizioni economiche per la cittadinanza, senza mai perdere d'occhio la tutela e salvaguardia dell'ambiente.

#### **Soggetti coinvolti nella sua realizzazione**

I soggetti coinvolti sono le n.6643 famiglie residenti nel Comune di Baronissi corrispondenti a 17056 abitanti (al 31.12.2022) e 809 attività commerciali, oltre a circa 1500 abitanti non residenti rappresentati dagli studenti della facoltà di medicina dell'università di Salerno ubicata nel comune di Baronissi.

#### **Risultati conseguiti**

Dalla disamina dei dati sopra esposti pur mantenendo alta la percentuale di raccolta differenziata, si sono ampliati, migliorati e resi più efficienti ed eccellenti i servizi erogati a minor costo, tanto da ridurre la TARSU in tre anni del 17% negli anni dal 2010 al 2012. E' dimostrato, quindi, che una gestione non scellerata dei servizi, ma effettuata con accuratezza porta a risultati eccellenti in merito al risparmio a carico delle famiglie che, soprattutto in questo periodo di crisi nazionale rappresenta un volano di ripresa e fiducia nelle istituzioni che adottano pratiche di "buona gestione" della cosa pubblica.

I risultati conseguiti hanno anche consentito al Comune di Baronissi dei primati, quali :

Primo Comune in Regione Campania ad aver avviato la raccolta differenziata porta a porta rimuovendo tutti i cassonetti stradali dell'indifferenziato a far data dal 15.01.2001;

Primo Comune in Regione Campania a distribuire gratuitamente i sacchetti (colore bianco con la croce rossa) per la raccolta giornaliera domiciliare dei pannolini e pannoloni alle famiglie con bambini da 0-3 anni o con anziani allettati nell'anno 2001;

Primo Comune in Regione Campania ad effettuare la raccolta porta a porta dei rifiuti indifferenziati (cer 20.03.01) ogni 15 giorni (2 volte al mese) dal mese di settembre 2012. Riduzione drastica dei rifiuti indifferenziati dal 2012 in poi, come dalla seguente tabella :

anno	Quantità rifiuti indifferenziati cer 20.03.01 (Kg)	Quantità totale rifiuti prodotti (indifferenziati + differenziati) (Kg)	note
2000	6114760	6243291	Raccolta rifiuti con sistema di raccolta a cassonetto stradale tal quale e raccolta differenziata
2001	2115670	4196584	Primo anno con il nuovo sistema di raccolta porta a porta in piena emergenza rifiuti in Campania
2002	2761931	4968249	
2003	2764000	4699120	
2004	2797360	4939460	
2005	2914320	5341769	

2006	2673220	5428210	
2007	2932540	6331630	
2008	2535880	6291960	Fine emergenza rifiuti in Campania ritorno all'ordinarietà
2009	2459870	6147141	Entrata in funzione isola ecologica con conferimenti diretti
2010	1831480	6647322	Inizio sistema premialità x i materiali differenziati - si noti la drastica riduzione dei rifiuti indifferenziati
2011	1918820	6138818	
2012	1891380	6523295	Inizio del ritiro ogni 15gg (2 volte al mese) dei rifiuti indifferenziati - si noti l'ulteriore riduzione dei rifiuti indifferenziati negli anni successivi
2013	1549680	6671076	
2014	1526780	6813471	
2015	1046620	6794387	
2016	1059240	6777890	
2017	1098000	6732423	
2018	1393180	7008971	
2019	1192360	6951109	
2020	974240	6729498	
2021	979760	6851505	
2022	856660	6689781	Si noti che da quando nel 2012 ha avuto inizio la raccolta del secco indifferenziato ogni 15gg, la quantità prodotta si è ridotta in 10 anni di notevolmente ridotta del 45% cioè di kg. 1034720 (kg.1891380-856660).

Primo Comune in Regione Campania ad effettuare la raccolta porta a porta degli abiti dismessi e tessili in generale (cer 20.01.10) ogni 30 giorni (1 volta ogni primo martedì del mese) dal 2015;

Primo Comune in Regione Campania ad aver ridotto la tariffa (ex T.a.r.s.u.) a carico dell'utenza (domestica e non) per un totale del 17% nell'anno 2012 (somma delle riduzioni avvenute negli anni precedenti : 2010 del 5%, 2011 del 5% e 2012 del 7%). La riduzione della spesa o "spending review", è una pratica che prima ancora che il Governo Nazionale la imponesse in quei tristi periodi, il Comune di Baronissi con una gestione "manageriale" del servizio di igiene urbana, l'applicava già dal 2009 (con tre anni di anticipo rispetto alla linea del Governo nazionale ottenendo i primi benefici proprio dal 2010 in poi);

Primo Comune in Regione Campania a riconoscere la premialità di 1 lt. di olio e.v.o. locale delle colline salernitane, a fronte di ogni 5 lt. di olio esausto, conferito direttamente all'isola ecologica con un max di premialità di 4 lt., applicando la pratica dell'economia circolare a far data dall'anno 2010

**ALLEGATI:**

- all.1- premi regionali Legambiente
- all.2- premi nazionali Legambiente
- all.3- pubblicità campagne premialità
- all.4- produzione rifiuti dal 1995 al 2022

**Il Responsabile del Settore**

**Geom. Valerio Ladalaro**

*Valerio Ladalaro*





